



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 400

SITI ORFANI: QUALI SISTEMI DI TUTELA PER EVITARE L'INQUINAMENTO DI CORSI D'ACQUA E FALDE ACQUIFERE?

presentata il 18 maggio 2023 dalla Consiglieria Guarda

Premesso che:

- in data 8 maggio 2023, la Regione del Veneto ha comunicato di aver individuato, dopo una ricognizione dei siti inquinati presenti sul territorio regionale, provincia per provincia, uno strumento scientifico e oggettivo, grazie alla collaborazione con l'Università di Padova, che consentirà, tra i siti individuati, quelli sottoposti a maggior rischio ambientale e pertanto prioritari ai fini degli interventi di bonifica;

- si tratta di circa 130 i siti inquinati in Veneto nei quali risulta impossibile individuare i soggetti responsabili della contaminazione, e pertanto sono gli enti pubblici, generalmente i Comuni, a dover provvedere alla bonifica, in genere utilizzando risorse statali o regionali (c.d. siti orfani).

Appreso che il Presidente della Giunta regionale, in data 17 maggio 2023, ha decretato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato e colpito anche il territorio regionale.

Rilevato che tra i siti oggetto della mappatura di cui in premessa ve ne sono molti il cui grado di compromissione da inquinanti è elevato.

- Considerato che nell'attuale contesto caratterizzato da eccezionali avversità atmosferiche, preoccupa il grado di interazione di tali siti "orfani" con la falda acquifera anche per il caso di esondazioni; tra tali siti desta poi precisa preoccupazione quello localizzato nel territorio del Comune di Sarcedo (VI) – come peraltro rilevato anche da Legambiente - sia in ragione della potenziale e specifica interazione con la falda acquifera che serve il comune di Padova sia per il rischio che venga ulteriormente compromesso un territorio già largamente inquinato dalla presenza di sostanze perfluoroalchiliche.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consigliera regionale

interroga l'Assessore regionale all'Ambiente

per sapere quali specifici sistemi di sorveglianza e intervento sono previsti per evitare le interazioni tra siti orfani, corsi d'acqua e falde acquifere anche nel caso in cui si verificano esondazioni.
